

Siracusa. Sottopagati per anni, costretti a restituire metà stipendio e licenziati: sequestrata una società

Dal 2006 i dipendenti di un bar presso una stazione di servizio di Siracusa hanno lavorato per oltre otto ore al giorno, tutti i giorni, senza riposo settimanale o ferie. In tutti questi anni hanno accettato di essere pagati poche centinaia di euro al mese ed una barista fu licenziata in tronco: aveva chiesto un aumento perché aveva avuto un bambino e, col marito disoccupato, non ce la faceva a tirare avanti. Non un caso isolato. Anche una seconda dipendente venne licenziata perché aveva fruito periodi di malattia. Il malumore che serpeggiava tra i dipendenti fece un'altra vittima pochi mesi dopo, quando anche uno degli addetti alla pompa di rifornimento venne licenziato per essersi lamentato di una paga troppo bassa per le 12 ore di lavoro al giorno che svolgeva.

Alla fine la brutta storia è venuta alla luce, dopo la denuncia dei dipendenti all'Ispettorato del Lavoro. I carabinieri, incaricati delle indagini dal sostituto Margherita Brianese, hanno ricomposto tutto il mosaico.

Hanno così scoperto che – oltre ad essere sottopagati – i dipendenti erano costretti a firmare le buste paga con il reale importo dello stipendio, anche se a loro andava solo una parte. Secondo quanto emerso nel corso delle indagini, ai dipendenti veniva imposto di andare immediatamente in banca a scambiare l'assegno consegnato con la busta paga per poi restituire immediatamente circa la metà dello stipendio. In questo modo l'azienda era formalmente a posto in caso di controllo ispettivo, perché poteva dimostrare di avere retribuito i dipendenti come da contratto, potendo mostrare

come riprova l'assegno incassato dai dipendenti che coincideva con la busta paga sottoscritta.

L'azienda, così, poteva portare in detrazione costi per lavoro dipendente che in realtà non aveva sostenuto, mostrare di essere in regola con i contributi (pagati in realtà con i soldi dei lavoratori, ndr) e così di tasca propria non usciva nemmeno un euro.

In otto anni, il danno economico causato ai dipendenti è stato quantificato in quasi duecentomila euro.

Le indagini sono state condotte sia mediante la tradizionale attività di controllo dell'azienda, sotto il profilo contributivo e fiscale, sia mediante appostamenti per verificare l'orario di effettivo lavoro dell'unico dipendente ancora assunto.

Anche quest'ultimo risultava occupato e retribuito part-time ed invece svolgeva oltre 12 ore al giorno.

L'acquisizione degli assegni presso gli istituti bancari, infine, forniva l'ultimo riscontro al quadro indiziario e pertanto, su richiesta della Procura, il Tribunale di Siracusa ha disposto il sequestro preventivo dei beni mobili ed immobili nel possesso dell'azienda in questione e la sottoposizione ad Amministrazione Giudiziaria dell'attività. Sequestrati conti correnti bancari, denaro contante ed un ingente quantitativo di carburante.

Siracusa. Brucia di nuovo Targia, le fiamme minacciano la tenuta Pupillo: sul posto

i vigili del fuoco

Ancora fiamme a Targia, un nuovo incendio dopo quello che ieri ha richiesto l'intervento di mezzi aerei. Questa volta non c'è stato bisogno di elicottero e canadair ma i vigili del fuoco di Siracusa hanno comunque avuto il loro bel daffare. Intervenute due squadre per contenere il nuovo rogo, sulla cui origine pesa forte il sospetto del dolo. Sfiorate ancora una volta coltivazioni e costruzioni della vasta tenuta Pupillo.

Siracusa. Precari comunali, l'allarme dei sindacati: "odore di strumentalizzazione elettorale"

Non c'è ancora un piano definito per stabilizzare i precari del Comune di Siracusa ed aumentare il monte ore del personale part-time. L'ultimo incontro viene definito da Cgil, Cisl e Uil "estremamente deludente".

Per i sindacati, negli ultimi mesi si è assistito "ad un continuo rinvio da parte del Comune nel fornire i dati relativi all'economia del bilancio sul personale e le eventuali risorse che sono realmente disponibili. Speravamo di ricevere informazioni dettagliate sui costi del personale e sulle relative economie nell'ultimo quadriennio 2014/2017, utili a soddisfare le esigenze rivendicate. Non è stata però fornita alcuna giustificazione sull'utilizzo dei risparmi di tali somme mancanti".

Ad aumentare la delusione il fatto che "non è stata fornita

alcuna data certa sul pagamento della produttività dell'anno 2016, con i rischi che la stessa non venga erogata entro l'anno in corso come previsto dai termini contrattuali”.

Cgil, Cisl e Uil si dicono convinte che “l'amministrazione comunale non vuole affrontare in maniera seria e definitiva il problema dei precari, consegnando al tavolo della trattativa proposte populiste solo per fini elettorali e senza alcun supporto giuridico-normativo”.

Il timore dei rappresentanti sindacali è che la delicata tematica possa diventare terreno di facili “strumentalizzazioni elettorali, a spese di quelle fasce di lavoratori deboli come contrattisti e part-time”.

Da qui l'ennesimo invito a realizzare atti concreti. “Si inizi con l'amministrazione comunale un confronto serio e costruttivo che porti a soluzioni concrete e definitive le annose vertenze” dei precari.

Siracusa. Debutta la raccolta differenziata nelle contrade balneari, arriva il Centro Mobile. Il calendario

Un nuovo incentivo per incrementare la cultura della raccolta differenziata. Da martedì primo agosto debutta il centro comunale di raccolta mobile per un tour nelle zone balneari. Se sin qui sono rimaste “estrane” al primo step di raccolta differenziata, con il porta a porta limitato alla cerchia urbana, adesso possono mettersi alla prova con la struttura mobile che Comune di Siracusa ed Igm mettono in strada anche grazie al nuovo accordo raggiunto sul servizio di raccolta

rifiuti.

Carta e cartone, vetro, plastica, alluminio e piccoli ingombranti in legno potranno essere conferiti – differenziati – nella nuova struttura che verrà piazzata in vari punti delle contrade balneari secondo un preciso calendario.

Tutti i martedì, fino alla metà di settembre, sosta a Fontane Bianche dalle 8 alle 12 nel parcheggio di via Tersicore. Il mercoledì tocca ad Ognina, nell'area antistante il presidio della Guardia di Finanza. Il giovedì è il giorno dedicato all'Arenella, con il centro comunale di raccolta mobile in sosta alla Costa del Sole, sempre dalle 8 alle 12. Il venerdì al Plemmirio, in via Capo Murro di Porco all'incrocio con via dell'Opale.

Anche i rifiuti conferiti al centro mobile, attraverso pesatura, permettono di partecipare alla raccolta (in kg) per ottenere uno sconto sulla parte variabile della Tari (fino a 200kg sconto del 20%, oltre sconto del 40%).

Siracusa. Nuovo asfalto per le vie Isole Molucche, Colombo e Verne: restyling per le principali strade di Arenella e Fanusa

Manutenzione straordinaria per alcune tra le principali strade di collegamento dell'Arenella e della Fanusa. Interventi imminenti quelli predisposti dal Comune, che avrebbe individuato una soluzione per il "caso" di via delle Isole Molucche, "abbandonata" anche dall'Ast per via delle pessime

condizioni in cui versa il manto stradale. L'amministrazione comunale ha reperito 46 mila euro che saranno impiegati per la sistemazione dell'arteria. L'affidamento sarebbe previsto entro settembre. Situazione più o meno analoga per via Cristoforo Colombo, la principale strada della Fanusa e per via Giulio Verne, entrambe densamente abitate, non soltanto nei mesi estivi. Nel caso di via Colombo, la cifra stanziata ammonta a 40 mila euro, mentre altri 30 mila euro sono stati destinati al rifacimento di via Verne. Ad annunciarlo è il sindaco, Giancarlo Garozzo, certo che entro il prossimo autunno i lavori possano essere effettuati. "I tempi sono stretti anche dal punto di vista burocratico- assicura il primo cittadino- visto che non si tratta di grossi importi". Il Comune sta procedendo senza l'indizione di una gara d'appalto "tradizionale", ma invitando le imprese a presentare la propria offerte.

Siracusa. "Che c'entrano i Vigili Urbani con la linea Sos dei parcheggi?", rumoreggiano i sindacati

I sindacati all'attacco della scelta organizzativa che avrebbe portato il caos nei parcheggi comunali. Collegare il bottone di emergenza per problemi vari (come le sbarre che non si alzano, ndr) ad una linea in uso alla sala operativa della Polizia Municipale "non serve a nulla" se non ad ingolfare la Polizia Municipale.

"I parcheggi dipendono funzionalmente e tecnicamente dal Settore Mobilità e Trasporti, dai vigili urbani gli

automobilisti in difficoltà non possono ricevere nessun aiuto”, spiegano in una nota congiunta i segretari della funzione pubblica di Cgil, Cisl e Uil.

“Nonostante abbiamo chiesto tempo addietro all’amministrazione comunale una diversa organizzazione del servizio, nessuna risposta è stata data in spregio di ogni elementare buon senso, tanto da far credere che il caos e la voluta disorganizzazione possa essere funzionale alla esternalizzazione dei servizi di parcheggio, oggi fonte importante di finanziamento per il Comune di Siracusa. Ma siamo certi che questa sia solo una illazione da malpensanti”. Intanto i sindacati annunciano di stare studiando un esposto per interruzione di pubblico servizio: “il 70% delle chiamate alla sala operativa dei Vigili Urbani concerne servizi non di pertinenza (i parcheggi, ndr). Chiederemo alle autorità”.

Festa del Pomodoro di Pachino IGP, dal 1 al 6 agosto torna la kermesse riferimento dell'estate siciliana

Tutto pronto per la nona edizione della Festa del Pomodoro di Pachino IGP, in programma a Marzamemi dall'1 al 6 agosto prossimi. Nella splendida cornice del ristorante Il Mercato di Ispica, il Consorzio e numerosi ospiti hanno introdotto la kermesse divenuta ormai punto fermo delle estati siciliane. Il presidente Sebastiano Fortunato ha sottolineato “l'importante lavoro svolto durante quest'anno in termini di tutela e promozione; i risultati ottenuti – ha aggiunto il presidente del Consorzio – non sarebbero stati possibili senza l'aiuto

degli sponsor, indispensabili anche per l'organizzazione della Festa, quest'anno ancora più ricca di eventi”.

Dello stesso avviso il direttore Salvatore Chiaramida, che ha ricordato come “quest'anno abbiamo buoni motivi per essere soddisfatti: il progetto Ho.Re.Ca. con le attività di ristorazione romane e l'approvazione del disciplinare che permette l'immissione sul mercato di due nuove tipologie di pomodoro, sono due eventi storici che testimoniano la crescita e l'affermazione del nostro pomodoro come prodotto d'eccellenza a livello nazionale”.

La presentazione di eventi e spettacoli della Festa è stata affidata a Maria Impera, responsabile della segreteria organizzativa, che ha enumerato tutti gli eventi sportivi e le manifestazioni previste: tra tutti, le esibizioni di artisti di respiro nazionale come Roberto Lipari e Sasà Salvaggio. Il sindaco di Pachino Roberto Bruno ha sottolineato “il successo dell'iniziativa nel tempo, frutto della sinergia dei diversi attori coinvolti e l'importanza delle iniziative finalizzate alla promozione del territorio: la Sicilia sta acquisendo uno status lontano dai soliti stereotipi e sempre più condizionato dalle eccellenze presenti nel settori food e turismo”, complimentandosi poi con il Consorzio per il lavoro svolto.

Il Dott. Francavilla, europrogettista, ha rimarcato il primato storico di cui gode il Consorzio per la tutela del pomodoro di Pachino IGP: “l'unico al quale siano state riconosciute tutte le tipologie di pomodoro”. L'agronomo e Chef Salvo Latino ha illustrato poi i benefici del pomodoro di Pachino per la salute: “Il pomodoro – spiega – contiene un'alta concentrazione di licopene, potente antiossidante naturale che è anche anticancerogeno”. Alla presentazione della Festa ha preso parte anche Giovanni Solofra, Executive Chef del St. George Restaurant di Taormina, descrivendo la ricerca di Heinz Beck, che ha visto come protagoniste tutte le componenti del pomodoro, ciascuna utilizzabile in cucina, dall'acqua estratta alle bucce, dai semi alla polpa, secondo un principio di economia circolare. A conclusione della presentazione, è stata realizzata una dimostrazione pratica di quanto descritto, con

la creazione di un piatto di tonno rosso con tutte le parti del pomodoro, rigorosamente a marchio Igp.

Incendi, fiamme in città: in via Gela minacciate abitazioni, brucia Epipoli

Non si allenta l'emergenza incendi. Altra giornata di gran lavoro per i vigili del fuoco, coadiuvati in maniera importante dal servizio comunale di Protezione Civile. Due i fronti del fuoco. Nella parte alta della città, in via Gela, le fiamme – partite da solite sterpaglie – hanno lambito anche alcune abitazioni. A lavoro due squadre di volontari della Protezione Civile.

Tornano le fiamme anche in zona Epipoli, nei pressi delle mura dionigiane. Fiamme alte e fumo denso, visibile a distanza. Sul posto vigili del fuoco e protezione civile. Traffico in zona limitato con i vigili urbani in pattiglia.

Siracusa. Un passivo da brividi per la ex Provincia, è ormai dissesto: manca solo

L'ufficialità

La dichiarazione di dissesto è ormai inevitabile. La ex Provincia Regionale è tecnicamente fallita ed il passivo da brividi certificato anche dagli ispettori inviati da Palermo mette la parola fine ad ogni disperata operazione di salvataggio. Lo avrebbe ammesso a denti stretti anche lo stesso commissario Arnone. Il "buco" di bilancio supera abbondantemente i 150 milioni di euro. Un macigno.

L'avvio delle procedure per giungere alla dichiarazione di dissesto è questione di settimane. I dipendenti dell'ente non rischiano amare sorprese, almeno non nella prima fase. Verrà invece contratto un grosso mutuo con la contestuale programmazione di un piano di rientro dai debiti. I creditori dovranno accettare una cifra inferiore a quanto effettivamente dovuto ma sempre meglio dello zero attuale. Da due anni, ad esempio, la ex Provincia non è più in grado di pagare gli affitti relativi agli edifici che ospitano le scuole superiori. Cosa che, insieme ad altri contenziosi, ha fatto lievitare il monte delle passività sulla scorta di decreti ingiuntivi. E poi gli interessi, le rivalutazioni. Un abisso senza fine.

**Siracusa. Ex Provincia,
nessuna traccia degli
stipendi promessi: i
dipendenti tornano in piazza**

Tornano in piazza i dipendenti dell'ex Provincia. La Funzione

pubblica di CGIL, CISL e UIL unitamente a UGL e CSA hanno promosso un sit-in dei lavoratori per lunedì mattina, dalle 9,30 alle 11,30, davanti alla sede della Prefettura.

La mobilitazione segue l'assemblea dove sono stati dettagliati gli impegni assunti dal Governo Regionale lo scorso 19 luglio a Palermo per far fronte all'emergenza stipendi e, al contempo, garantire la reale copertura finanziaria fino al 31 dicembre prossimo.

Non avendo avuto alcun riscontro in merito alla corresponsione degli emolumenti dovuti ai lavoratori e dopo i numerosi annunci dei giorni scorsi, è stato deciso di procedere ad un presidio in piazza Archimede.